

COMMISSIONE VII
DIFESA

33.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 8 AGOSTO 1974

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUADALUPI

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
DURAND DE LA PENNE: Istituzione del grado di maggiore nel Corpo equipaggi militari marittimi (285)	377
PRESIDENTE	377, 378, 379, 380, 383
ANGELINI	380, 383
BANDIERA	383
BUFFONE	383
D'AURIA	378, 379
LATTANZIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	378, 379
LUCCHESI	378
ORLANDO	383
VAGHI, <i>Relatore</i>	377, 380
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito (1005)	383
PRESIDENTE	383, 384, 385, 386, 387
ANGELINI	384
BUFFONE	386, 387
LATTANZIO, <i>Sottosegretario di Stato per la difesa</i>	385, 386, 387
VAGHI, <i>Relatore</i>	384, 386
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	387

La seduta comincia alle 9,45.

VAGHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge Durand de la Penne: Istituzione del grado di maggiore nel Corpo equipaggi militari marittimi (285).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa del deputato Durand de la Penne: « Istituzione del grado di maggiore nel Corpo equipaggi militari marittimi ».

Ritengo opportuno ricordare che la Commissione ha deliberato la richiesta di trasferimento in sede legislativa dopo aver fatto propri alcuni emendamenti presentati dal Governo e sui quali ha espresso il suo parere la V Commissione bilancio.

L'onorevole Vaghi ha facoltà di svolgere la relazione.

VAGHI, *Relatore*. Devo, innanzitutto, ricordare che l'accesso dei capi di 1^a classe al grado di guardiamarina CEMM non ha luogo per semplice promozione, ma attraverso il superamento di appositi esami e dopo una severa scelta comparativa che configura benissimo nella sostanza un vero concorso per ti-

tolì ed esami. Ciò sta a dimostrare come la selezione tra i migliori sottufficiali in servizio permanente, aspiranti alla nomina a sottotenente del CEMM, non sia tra le più facili, anche alla luce dei trenta anni e più di servizio con incarichi di responsabilità. Sorge il problema poi, della parte economica, per cui gli stipendi degli ufficiali del CEMM sono commisurati alla notevole anzianità di servizio acquisita che, comunque, non può essere raffrontata, agli effetti retributivi, con quella di pari grado di altri ruoli e di altro grado. L'articolo 4 della proposta di legge n. 285 — come ebbi a confermare nella mia relazione in sede referente — aveva una sua ragione di sopravvivenza. Stabiliva, infatti, un'equa differenza tra lo stipendio spettante al nuovo grado di capitano di corvetta e quello in vigore per il grado di tenente di vascello.

In considerazione, però, della volontà di vedere accelerato l'iter della proposta di legge Durand de la Penne n. 285, ebbi a dichiararmi favorevole alla soppressione del predetto articolo, tesi che intendo confermare anche in questa sede legislativa. Anche l'articolo 6, di cui il Ministero del tesoro ha richiesto la soppressione, e per la quale richiesi ebbi a dichiararmi favorevole, risulta in contrasto con le disposizioni previste dall'articolo 1 della legge 10 dicembre 1973, n. 804, che ha soppresso, per tutti gli ufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia, la promozione nella posizione di « a disposizione ».

Del resto, dobbiamo tener presente che la proposta di legge n. 285 porta la data 16 giugno 1972 e in quell'epoca esisteva ancora la norma prevista in questo articolo 6.

Tutto ciò premesso, tenendo conto di aver in tal modo anche ottemperato a soddisfare i suggerimenti che ci erano pervenuti col parere favorevole della V Commissione bilancio, di aver accolto le osservazioni sottoposte a noi dal Governo, con la ratifica dell'articolo necessario dopo la soppressione degli articoli 4 e 6, considerati i positivi riflessi morali che si estendono oltre che agli ufficiali del corpo della marina, anche a tutti i sottufficiali della marina stessa, propongo agli onorevoli colleghi un voto favorevole alla proposta di legge in discussione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

D'AURIA. Vorrei ricordare che quando abbiamo esaminato la proposta di legge n. 285 in sede referente, abbiamo sollevato alcune perplessità sulla validità della proposta stes-

sa; pur riaffermando l'assenso in linea di massima del gruppo comunista a tutto ciò che consente una progressione di carriera per i sottufficiali in genere, non potemmo, però, fare a meno di rilevare che questo avrebbe provocato dei malumori in altri settori della marina.

Per questo motivo chiedemmo che la proposta di legge fosse discussa quando già un buon cammino fosse stato compiuto. In quella sede intendevamo affrontare e risolvere la questione degli ufficiali di complemento immessi per concorso nel ruolo speciale unico, specialmente per quanto riguarda la marina. Il fatto che siamo stati convocati ieri sera non ci ha certamente messo nelle condizioni migliori per preparare proposte di modifica. Per questo motivo, e per le ragioni dianzi esposte, ritengo opportuno che sia rinviata la discussione della proposta di legge.

LUCCHESI. Il problema in discussione è già stato sollevato in questa Commissione, in sede referente e in sede legislativa. Mi pare che le eccezioni sollevate dal collega D'Auria siano state prese in considerazione anche, allora, in forma generica. Pertanto, ritengo si possa mantenere la proposta di legge all'ordine del giorno: penso che anche il gruppo comunista sia in condizioni di sciogliere le riserve fatte precedentemente.

LATTANZIO, Sottosegretario di Stato per la difesa. Ringrazio il relatore per aver messo a punto brevemente, ma efficacemente, tutti gli aspetti di questo importante, anche se limitato problema.

Per quanto riguarda la richiesta dell'onorevole D'Auria, desidero rilevare che questa proposta di legge non contrasta con le affermazioni più volte fatte in Commissione. Aggiungerò che è proprio nello spirito di quelle riforme che si vuole affrontare il tema del ruolo speciale unico.

Per questo motivo: si tratta anche di un problema che, non dimentichiamolo, è molto atteso da questi sottufficiali, che attendono la promozione a capitano di corvetta più sul piano morale che su quello economico. Abbiamo visto, infatti, che sul piano economico non hanno nulla da migliorare per quanto riguarda la propria posizione, ma sul piano morale, per questi sottufficiali che possono diventare capitani di corvetta, credo sia una soddisfazione enorme.

Vorrei pregare l'onorevole D'Auria di ripensare a quello che ha detto e di voler consentire alla Commissione, quest'oggi, di

VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'8 AGOSTO 1974

procedere nell'approvazione di questa proposta di legge che, ripeto, è tutt'altro che in discordanza con quello che dovremo decidere a favore del ruolo speciale unico. Anzi, è una premessa importante, proprio per quando andremo a legiferare, in sede di avanzamento, di quel ruolo speciale.

Pertanto, raccomanderei vivamente l'approvazione e pregherei anche di fare in modo di potervi giungere in questa tornata. Si tratta, appunto di un provvedimento che, diversamente, dovremmo affrontare nuovamente alla ripresa dei lavori autunnali, rinviando, quindi, l'approvazione di quanto non contrasta con quello che vogliamo fare per il ruolo speciale unico. Mi sembra, infatti, che nessun gruppo politico, compreso quello comunista, abbia finora mostrato motivi sostanziali di divergenza su questo tema.

PRESIDENTE. Onorevole D'Auria, insiste sulla sua proposta ?

D'AURIA. Debbo insistere perché mi pare che la questione da me sollevata, sia pure non in via formale, metta in evidenza il modo di lavorare della Commissione.

PRESIDENTE. La presidenza ha doverosamente inserito all'ordine del giorno una proposta di legge già esaminata in Commissione in sede referente e sulla quale vi era stato un voto unanime di richiesta di trasferimento in sede legislativa. Non credo di aver mancato ai miei doveri avendone informato l'ufficio di presidenza sulla iscrizione all'ordine del giorno.

D'AURIA. Noi abbiamo avanzato in sede di esame del provvedimento in sede referente, allorché ci siamo pronunciati favorevolmente per la richiesta della sede legislativa, alcune perplessità. Avevamo chiesto che, allo scopo di evitare certe situazioni che con l'approvazione della proposta di legge si determinerebbero, in modo particolare nel ruolo speciale unico della marina, sarebbe stato utile che questo provvedimento fosse stato riesaminato in sede legislativa dalla Commissione allorché la Commissione stessa avesse potuto fare qualche passo avanti nell'esame delle proposte di legge riguardanti il ruolo speciale unico. Ed era fondamentalmente sulla base di questa ragione che io mi ero permesso di proporre il rinvio della discussione anche perché facevo presente che essendo stata convocata la Commissione ieri sera, non c'era stato il

tempo di prepararsi. Il regolamento, allo scopo di garantire il miglior modo di lavorare per ognuno dei componenti la Commissione, garantisce che nessuno può trovarsi di fronte alla discussione di un argomento se non viene preavvertito almeno 48 ore prima.

Sono quindi costretto, onorevole presidente, onorevole rappresentante del Governo, ad insistere sulla proposta di rinvio del prosieguo della discussione.

PRESIDENTE. È un invito formale che si richiama al regolamento oppure è un rinvio puro e semplice.

D'AURIA. Ho chiesto soltanto un rinvio puro e semplice ?

LATTANZIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Onorevole presidente, dalle parole dell'onorevole D'Auria io rilevo un appunto che potrebbe essere fatto esclusivamente relativamente al modo di convocazione che è avvenuto ieri sera; non vedo, però, il nesso con la proposta di legge in discussione e, specialmente, con quella che poi seguirà e le del reclutamento che riguarda il riordinamento dei ruoli all'ordine del giorno sul reclutamento dei sottufficiali, argomento che è stato ampiamente esaminato in un Comitato ristretto.

D'AURIA. Vorrei precisare che la richiesta di rinvio, relativa a questa proposta di legge, non è stata sollevata formalmente. Un po' di tempo è necessario però per prendere visione di ciò che poi dobbiamo discutere.

LATTANZIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. È la quarta volta che l'argomento viene in discussione.

PRESIDENTE. Onorevole D'Auria, lei è pregato di precisare se vuole che sia rispettato l'articolo 40 del regolamento o se intende rivolgere un invito non formale perché la Commissione su questo argomento aggiorni i suoi lavori.

D'AURIA. La nostra proposta era, *sic et simpliciter*, di rinviare il prosieguo della discussione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta di rinvio dell'onorevole D'Auria.

(È respinta).

VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'8 AGOSTO 1974

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

VAGHI, Relatore. Ribadisco la richiesta di un voto favorevole sul nuovo testo predisposto in sede referente dalla Commissione. Accogliendo le proposte del Governo sono stati soppressi gli articoli 4 e 6; sono stati altresì modificati la tabella allegata e, secondo le indicazioni della V Commissione bilancio, l'articolo 7.

Ricordo che il titolo è stato mutato nel seguente: « Istituzione del grado di capitano di corvetta nel Corpo equipaggi militari marittimi ».

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del testo unificato.

ANGELINI. Il gruppo comunista si asterrà sulla votazione degli articoli e sulla tabella.

PRESIDENTE. Poiché agli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

I quadri XIII: ruolo servizi nautici del CEMM, XIV: ruoli servizi tecnici del CEMM, XV: ruolo servizi macchine del CEMM, XVI: ruolo servizi contabili del CEMM e XVII: ruolo servizi portuali del CEMM, riportati nella tabella n. 2 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sono sostituiti da quelli allegati alla presente legge.

L'organico degli ufficiali in servizio permanente effettivo del CEMM, stabilito dalla legge 24 gennaio 1969, n. 1, è sostituito da quello indicato nella colonna 4 dei quadri allegati alla presente legge.

Nella tabella n. 6 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, alla colonna 9 relativa al corpo equipaggi militari marittimi, è aggiunta in corrispondenza del grado di tenente di vascello la seguente dicitura: « 1 anno di servizio ».

Nella tabella n. 9 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, alla colonna n. 7, in corrispondenza del grado di tenente di vascello è aggiunta, per il corpo equipaggi militari marittimi, la seguente aliquota: 1/15.

Il limite di età per la cessazione dal servizio permanente del capitano di corvetta del CEMM è fissato in anni 63.

(È approvato).

ART. 2.

In calce alla tabella n. 2 annessa alla legge 12 novembre 1955, n. 1137, e successive modificazioni, sono aggiunte le seguenti note:

z) ciclo di 2 anni: 1 promozione nel primo anno; nessuna promozione nel secondo anno;

a₁) ciclo di 4 anni: 1 promozione nel primo anno; nessuna promozione negli anni successivi ».

(È approvato).

ART. 3.

Nell'articolo 78 della legge 12 novembre 1955, n. 1137 e successive modifiche, le parole: « nei ruoli del Corpo equipaggi marittimi sino al grado di tenente di vascello » sono sostituite dalle seguenti: « nei ruoli del Corpo equipaggi militari marittimi sino al grado di capitano di corvetta ».

(È approvato).

ART. 4.

Per le promozioni a scelta da effettuare al grado di capitano di corvetta del Corpo equipaggi militari marittimi nell'anno 1974 si procede alla formazione di appositi quadri di avanzamento aventi decorrenza dal 1° gennaio 1974. Le relative aliquote di valutazione sono determinate con riferimento a tale data.

Nel computo per la determinazione delle aliquote di tenenti di vascello del corpo equipaggi militari marittimi da ammettere a valutazione ai sensi del comma precedente non si tiene conto dei tenenti di vascello che si trovino in soprannumero agli organici in applicazione del secondo comma dell'articolo 48 della legge 12 novembre 1955, n. 1137 e successive modificazioni.

Nel ruolo servizi nautici vengono effettuate n. 2 promozioni al grado di capitano di corvetta nel primo anno di applicazione della presente legge e n. 2 promozioni nel secondo anno. In ciascuno di tali anni le aliquote di valutazione comprendono n. 15 tenenti di vascello.

Per i ruoli servizi tecnici, servizi macchina e servizi contabili viene effettuata n. 1 promozione al grado di capitano di corvetta

VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'8 AGOSTO 1974

nel primo anno di applicazione della presente legge e n. 1 promozione nel secondo anno.

L'organico finora vigente degli ufficiali subalterni dei vari ruoli del corpo equipaggi militari marittimi è ridotto, a decorrere dall'anno successivo a quello di entrata in vigore della presente legge, di una unità all'anno fino a raggiungere quello previsto dai quadri allegati alla presente legge.

(È approvato).

ART. 5.

La presente legge ha effetto dal 1° gennaio 1974.

All'onere di lire 5.225.000 derivante dall'applicazione della presente legge nell'anno finanziario 1974, sarà fatto fronte mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti iscritti nel capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario suddetto.

Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Poiché alla tabella allegata non sono stati presentati emendamenti, la porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'8 AGOSTO 1974

QUADRI

ALLEGATO

GRADO	Forma di avanzamento al grado superiore	Periodi minimi di imbarco, di comando e attribuzioni specifiche, esami e concorsi richiesti al fini dell'avanzamento	Organico del grado	Promozioni annuali al grado superiore	Numero degli ufficiali non ancora valutati da mettere ogni anno a valutazione
XIII. — Ruolo servizi nautici del CEMM					
Capitano di corvetta .	—	—	4	—	—
Tenente di vascello . .	scelta	—	90	1	1/5 dei tenenti di vascello non ancora valutati
Sottotenente di vascello	scelta	—	101	15	1/6 dei subalterni non ancora valutati
Guardiamarina	anzianità	—		—	
XIV. — Ruolo servizi tecnici del CEMM					
Capitano di corvetta .	—	—	2	—	—
Tenente di vascello . .	scelta	—	48	1 ogni 2 anni (z)	1/5 dei tenenti di vascello non ancora valutati
Sottotenente di vascello	scelta	—	55	8	1/6 dei subalterni non ancora valutati
Guardiamarina	anzianità	—		—	
XV. — Ruolo servizi macchine del CEMM					
Capitano di corvetta .	—	—	2	—	—
Tenente di vascello . .	scelta	—	54	1 ogni 2 anni (z)	1/5 dei tenenti di vascello non ancora valutati
Sottotenente di vascello	scelta	—	64	9	1/6 dei subalterni non ancora valutati
Guardiamarina	anzianità	—		—	
XVI. — Ruolo servizi contabili del CEMM					
Capitano di corvetta .	—	—	2	—	—
Tenente di vascello . .	scelta	—	44	1 ogni 2 anni (z)	1/5 dei tenenti di vascello non ancora valutati
Sottotenente di vascello	scelta	—	53	7 o 8 (u)	1/6 dei subalterni non ancora valutati
Guardiamarina	anzianità	—		—	
XVII. — Ruolo servizi portuali del CEMM					
Capitano di corvetta .	—	—	1	—	—
Tenente di vascello . .	scelta	—	15	1 ogni 4 anni (a, (g)	1/5 dei tenenti di vascello non ancora valutati
Sottotenente di vascello	scelta	—	19	2 o 3 (v)	1/6 dei subalterni non ancora valutati
Guardiamarina	anzianità	—		—	

(È approvata).

Pongo in votazione il nuovo titolo così formulato:

« Istituzione del grado di capitano di corvetta nel Corpo equipaggi militari marittimi ».

(È approvato).

ORLANDO. Sono d'accordo con i colleghi del gruppo comunista: questi provvedimenti non sono perfetti, ma esiste una realtà di cui bisogna tener conto. La struttura delle forze armate italiane è ancora molto classista: qualsiasi provvedimento che consente una carriera a coloro che non provengono da accademie devono essere approvati con la massima urgenza, anche tollerando eventuali imperfezioni.

ANGELINI. L'onorevole D'Auria ha già espresso il parere del gruppo comunista. Concettualmente non siamo contrari a questa proposta di legge; desideriamo, infatti, che sia data ai sottufficiali la possibilità di raggiungere il grado di capitano di corvetta. Ciò nonostante non possiamo ignorare la disorganicità del testo in discussione.

Per questa ragione noi avevamo chiesto di mettere in discussione la proposta sull'istituzione del grado di capitano di corvetta nel ruolo del CEMM insieme con le proposte sui ruoli speciali unici. Molte volte però ho sentito dire che la funzione nell'ambito della marina è importante sia per l'età e sia per i posti esistenti a disposizione. Allora, si potrebbe dire che i posti di maggiore possono essere aumentati, perché le funzioni possono essere di tipo diverso, ed io posso accettare questa considerazione; però, allo stato di fatto, ci troviamo di fronte ad una legge che istituisce gradi di capitano di corvetta nel CEMM ed ancora non abbiamo risolto alcuno dei problemi di quelli del ruolo speciale. Riteniamo che questi siano dei provvedimenti disorganici e perciò chiediamo di arrivare ad una legge organica sull'avanzamento e sul riordinamento. Di fronte però a questi problemi dei quali sentiamo la gravità, proprio per quella veste classista in cui si esprimeva l'onorevole Orlando, noi riteniamo che non si debbano trascurare gli altri ruoli paralleli, che hanno bisogno di essere rivisti per non rompere l'equilibrio. Quelli del ruolo speciale infatti hanno dovuto subire la rottura di questo equilibrio e oggi subiscono un'altra rottura con la istituzione del grado di capitano di corvetta nell'ambito del CEMM.

BANDIERA. Vorrei dare il consenso a questa proposta di legge e accettare le dichiarazioni del Governo secondo le quali discuteremo quanto prima il provvedimento sul ruolo unico speciale perché è molto atteso.

BUFFONE. Il gruppo democristiano è favorevole all'approvazione del progetto di legge. Chiarisco però che le affermazioni sul classismo che esisterebbe nelle forze armate non sono più ritenute attuali. Il problema non si pone perché quelli che chiedono di essere ammessi alle accademie di Modena, di Livorno, eccetera, appartengono in misura altissima ai ceti popolari. La levitazione della cultura nel nostro paese ha portato ad annullare alcuni problemi che prima esistevano. Oggi non è più il caso di parlare di classismo perché esso non esiste più: non vi sono più ragioni di preferenza per determinati ceti o censi, oggi si parla di qualificazione.

ANGELINI. L'ideologia politica è ancora una ragione di preferenza.

BUFFONE. Credo che un giorno o l'altro dovremo fare questo discorso, perché sulle forze armate si fa molta letteratura ma in definitiva, nella sostanza, esse sono un ambiente veramente aperto, nella maniera più democratica. Il giorno in cui dovremo fare questo discorso, significherà poter chiarire uno degli aspetti particolari della vita del nostro paese, e dimostrare che molto dipende da alcune nostre prese di posizione. Si tratta quindi di dimostrare e valutare l'onore della divisa militare e quello che c'è sotto, cioè i sentimenti, lo spirito, il cuore.

Quindi il nostro gruppo è favorevole perché con questa proposta di legge si dà la possibilità di aprire un discorso serio su un provvedimento organico che riguarda tutti gli ambienti del ruolo speciale e la carriera in particolare.

PRESIDENTE. La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito (1005).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento

e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito ».

Devo, innanzitutto, comunicare che, sulla base delle intese raggiunte, il Comitato ristretto, a suo tempo nominato, propone lo stralcio dal disegno di legge n. 1005 degli articoli 1, 2 e 38, che diventano disegno di legge n. 1005-ter con conseguente nuovo titolo: « Nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito », mentre i rimanenti articoli formano un nuovo disegno di legge che assume il n. 1005-bis e il titolo del vecchio disegno di legge che risulta iscritto all'ordine del giorno generale della Commissione. La Commissione, secondo la proposta del Comitato, dovrebbe esaminare in questa seduta soltanto il disegno di legge n. 1005-ter.

Se non vi sono osservazioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

L'onorevole Vaghi ha facoltà di svolgere la relazione.

VAGHI, *Relatore*. Onorevoli colleghi! Mi rifaccio alla mia relazione svolta in sede referente per ricordare come il Governo con il precedente disegno di legge n. 1005 pensava ad un riordinamento dei ruoli e prevedeva una nuova norma sul reclutamento e avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito, volendo far rimarcare, innanzi tutto, l'importanza delle funzioni del sottufficiale, considerato come responsabile di una tecnica e di un comando che non era mai stato riconosciuto nel passato, e la necessità di ammodernare le organizzazioni del corpo sottufficiali in servizio permanente che mai, come in questi tempi, si è resa indifferibile per la crisi riscontrata con sintomi così gravi circa un eventuale dissesto ordinativo.

Allora ho esaminato quali potevano essere le cause che si dovevano ricercare nella mancanza di un piano di riassetto organico che andasse a coprire le attuali carenze, ed anche nel fatto che mancava una legge unitaria, che consentisse di avviare a soluzione problemi ordinativi come quelli dei ruoli del reclutamento e dell'avanzamento. Il fatto che il reclutamento dei sergenti volontari soddisfaceva all'origine, faceva poi riscontrare un calo del 50 per cento nel momento del passaggio in servizio permanente. E questo era dovuto al fatto che i più preferivano un impiego civile a quello militare. Andavano così assimilate tutte le proposte di legge di iniziativa parlamentare, riguardanti proprio il riordinamento, il reclutamento e l'avanza-

mento dei sottufficiali. Si è resa, quindi, necessaria la nomina di un Comitato ristretto con il preciso compito di assimilare il più possibile, e concretizzare in un'unica proposta tutto quanto riguardava il riordinamento dei ruoli.

Questo difficile lavoro si è positivamente concluso con lo stralcio di una parte del disegno di legge n. 1005 e delle tante proposte di legge d'iniziativa parlamentare. Ora, conoscendo le volontà del Comitato ristretto, tenendo presente che non si poteva tardare ulteriormente e che il problema non viene risolto con questo disegno di legge, ma semplicemente bene avviato, invito gli onorevoli colleghi a voler suffragare il disegno di legge n. 1005-ter con il loro voto favorevole e ad impegnarsi, con il Governo, nella ricerca di una soluzione per quanto riguarda lo stato giuridico e l'avanzamento, di cui si tratta negli altri articoli.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

ANGELINI. Durante la discussione in seno al Comitato ristretto ci siamo preoccupati delle modifiche che il disegno di legge avrebbe apportato all'equilibrio esistente tra i gradi dei sottufficiali in servizio permanente effettivo e quelli di leva. Al riguardo non si è fornita alcuna documentazione; anzi, si sosteneva in una parte della relazione che questo aumento dell'organico era reso necessario dal riassorbimento di ufficiali di complemento, senza tener conto che le funzioni degli ufficiali, a qualsiasi ruolo appartengano, sono sempre diverse da quelle dei sottufficiali nelle forze armate.

Abbiamo dato l'assenso all'articolo 1 anche per un altro motivo: non accettavamo di buon grado l'istituzione di due ruoli diversi, quello tecnico-tattico e quello tecnico-logistico.

Il gruppo comunista non si oppone a questo articolo che riteniamo offra la possibilità ai sottufficiali di progredire nella carriera, visti gli ostacoli esistenti nell'ambito del ruolo stesso. Intendiamo, tuttavia, presentare il seguente ordine del giorno, cui invitiamo il Governo ad associarsi:

« La Commissione difesa della Camera,

nell'approvare l'articolo 1 sul riordinamento dei ruoli dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito,

impegna il Governo

a considerare l'aumento dell'organico da venticinque a cinquanta a venticinque solo

VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'8 AGOSTO 1974

come una condizione per sbloccare l'intasamento esistente nei gradi superiori e permettere l'avanzamento dei sottufficiali che hanno già maturato da anni i requisiti richiesti per la promozione;

sottolinea la volontà di voler modificare, sino a quando non ci sarà una documentata necessità, l'equilibrio preesistente fra sottufficiali in servizio permanente ed in servizio di leva;

impegna inoltre il Governo a presentare quanto prima un disegno di legge sull'ordinamento valutando le effettive esigenze dell'esercito ».

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

LATTANZIO, Sottosegretario di Stato per la difesa. Desidero ringraziare il relatore, il Comitato ristretto e tutti i gruppi politici per il paziente, lungo esame di questo disegno di legge. Credo che i motivi per cui il Governo ha insistito in questi anni perché si giungesse all'approvazione di un disegno di legge in favore dei sottufficiali siano stati largamente espressi in più riprese. La nostra preoccupazione era che troppi sottufficiali dell'esercito non avevano alcuna possibilità di carriera.

È stato giustamente detto dal relatore che il provvedimento non risolve i problemi degli ufficiali e neanche quello dei sottufficiali dell'esercito. Il discorso deve essere ben diverso: devono essere offerte possibilità di sviluppo alla carriera dei sottufficiali. Già oggi si può accedere alla carriera di ufficiali, ma solo affrontando numerose difficoltà, che devono essere eliminate.

Credo che questò disegno di legge, pur non risolvendo i problemi di fondo, vada incontro alle istanze degli interessati. È per tale motivo che ne raccomando vivamente l'approvazione aggiungendo che il Governo preannuncia l'accettazione dell'ordine del giorno Angelini, che risponde alle dichiarazioni fatte in più sedi, non esclusa quella di bilancio. Mi auguro che la parte che resta da discutere nel più ampio contesto della legge di ordinamento, sia al più presto affrontata e risolta proprio per definire questa materia.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge n. 1005-ter.

Poiché agli articoli 1 e 2 non sono stati presentati emendamenti, li porrò direttamente in votazione dopo averne dato lettura:

ART. 1.

Con effetto dal 1° settembre 1974 l'organico dei sottufficiali in servizio permanente del ruolo unico delle armi e dei servizi dell'esercito è così stabilito:

aiutanti di battaglia e marescialli maggiori	n.	4.500
marescialli capi	»	5.500
marescialli ordinari	»	5.500
sergenti maggiori	»	9.450

L'organico dei sottufficiali del ruolo speciale per mansioni di ufficio è stabilito in 1.900 unità.

Fino a quando la consistenza globale del ruolo unico delle armi e dei servizi non raggiungerà i nove decimi dell'organico, e comunque non oltre il 31 dicembre 1976, la dotazione organica del ruolo speciale per mansioni di ufficio può essere elevata a 2.700 unità.

Ai fini della nomina in servizio permanente dei sergenti in ferma volontaria o rafferma, si considerano disponibili le vacanze esistenti globalmente nell'organico dei gradi di sergente maggiore e di maresciallo ordinario del ruolo unico delle armi e dei servizi.

(È approvato).

ART. 2.

Al maggior onere di lire 991 milioni derivante dall'applicazione della presente legge per l'esercizio finanziario 1974 si farà fronte mediante pari riduzione del fondo iscritto al capitolo 3523 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio anzidetto.

Il ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Il relatore, onorevole Vaghi, ha proposto il seguente nuovo titolo: « Nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'8 AGOSTO 1974

Gli onorevoli Angelini, Tesi e D'Auria hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione difesa della Camera.

nell'approvare gli articoli del disegno di legge relativo ai " Nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito ",

impegna il Governo

a considerare l'aumento dell'organico da 20.500 a 25.000 solo come una condizione per sbloccare l'intasamento esistente nei gradi superiori e permettere l'avanzamento di sottufficiali che hanno già maturato da anni i requisiti richiesti per la promozione;

sottolinea la volontà di non voler modificare, sino a quando non ci sarà una documentata necessità, l'equilibrio percentuale preesistente fra sottufficiali in servizio permanente ed il servizio di leva;

impegna inoltre il Governo

a presentare quanto prima un disegno di legge sull'ordinamento, valutando le effettive necessità dell'esercito.

(0/1005-ter/1/VII)

LATTANZIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Come ho già detto lo accetto.

VAGHI, *Relatore*. Desidero che l'ordine del giorno sia sottoscritto da tutti i gruppi in modo da diventare un ordine del giorno della Commissione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno accettato dal Governo, diventerà quindi della Commissione dopo l'adesione degli altri gruppi, escluso quello del MSI-destra nazionale che non è presente.

BUFFONE. Non voto questo ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non è stato messo in votazione perché il proponente non lo ha chiesto. È stato solo chiesto se c'è l'adesione dei rappresentanti degli altri gruppi. Lei ha motivi per dichiarare a verbale che non è d'accordo?

BUFFONE. Non sono d'accordo perché non ha senso studiare il problema della riduzione della ferma militare, per equilibrare il numero dei sottufficiali con quelle che erano le condizioni preesistenti delle forze organiche degli ufficiali e sottufficiali. Non possiamo operare una riduzione della ferma a 12

mesi se non avremo un quadro dei sottufficiali per quanto riguarda l'inquadramento.

LATTANZIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Lei fa riferimento alla legge sull'ordinamento e in quel momento terremo conto delle sue giuste osservazioni.

BUFFONE. L'espressione « impegna il Governo » non va, perché che senso avrebbe altrimenti l'ordine del giorno? Noi siamo contro l'esercito di mestiere, lo abbiamo sempre dichiarato, anche come partito della democrazia cristiana, ma non ha senso equilibrare il numero dei sottufficiali se riduciamo la ferma militare. È indispensabile che il numero dei sottufficiali venga aumentato. Noi vorremmo una forza che garantisca la funzionalità delle forze armate, tenendo conto che gli apparati non possono essere, nel corso dei dodici mesi, affidati a gente che

Nel momento in cui faremo una legge ordinativa anche della ferma militare, avremo una serie di valutazioni da fare. Il Governo non può assumere l'impegno di ridurre le forze e comunque non subordinarle alle effettive esigenze dell'esercito.

LATTANZIO, *Sottosegretario di Stato per la difesa*. Il Governo non è obbligato a ridurre.

PRESIDENTE. Siamo in sede di approvazione di un disegno di legge, e prima che ella, onorevole Buffone, definisca, ancora più esattamente di quanto abbia fatto, il voto, volevo pregarla di considerare che l'impegno contenuto nell'ordine del giorno è semplicemente il seguente: impegna il Governo a presentare quanto prima un disegno di legge sull'ordinamento valutando le effettive necessità dell'esercito. Tutto il resto fa parte delle premesse, ma non dell'impegno, sul quale il Governo ha dichiarato il suo assenso. Al momento opportuno queste critiche possono anche essere fatte, ma soltanto aspettiamo il momento in cui il Governo, in adesione ad un voto unanime della Commissione, si disponga effettivamente a presentare uno schema di disegno di legge, che riordini questa questione dell'esercito.

Non ci precludiamo le possibilità di apportare miglioramenti, anche nel senso da lei auspicato. Non c'è dubbio che la sua tesi sia fondata, ma non impegniamoci fin d'ora.

Lei mi insegna che quello che conta negli atti politici sono le conclusioni. Gli impegni possono ispirarsi a diverse motivazioni.

VI LEGISLATURA — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'8 AGOSTO 1974

BUFFONE. Si è talmente debilitata la forza organica dei sottufficiali che dare applicazione, sia pure parziale, a questo provvedimento che diventerà legge...

PRESIDENTE. Ritengo che, nel momento in cui si procede all'approvazione e si impegna il Governo a presentare un disegno di legge, ci debba essere, oltre quello di tutti i gruppi, anche il suo assenso. Questa Commissione ha già altre volte agevolato il lavoro del Governo. Vorrei pregarla, quindi, di rimandare questo appuntamento.

BUFFONE. Ad un certo momento il Governo dovrebbe valutare il ritorno all'equilibrio della forza organica tra sottufficiali ed ufficiali.

LATTANZIO, Sottosegretario di Stato per la difesa. Non c'entra niente. Cerca di mantenere l'equilibrio nell'ambito stesso dei sottufficiali.

PRESIDENTE. Spero che voglia aderire, onorevole Buffone.

BUFFONE. Aderisco con le riserve dianzi espresse.

PRESIDENTE. Il Governo ha accettato l'ordine del giorno con modifiche formali.

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta e del disegno di legge esaminati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge **DURAND DE LA PENNE:**
« Istituzione del grado di maggiore del Corpo equipaggi militari marittimi » *con il nuovo*

titolo: « Istituzione del grado di capitano di corvetta nel Corpo equipaggi militari marittimi » (285).

Presenti	22
Votanti	13
Astenuti	9
Maggioranza	7
Voti favorevoli	13
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Disegno di legge: « Riordinamento dei ruoli e norme sul reclutamento e l'avanzamento dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito » *con il nuovo titolo:* « Nuovi organici dei sottufficiali in servizio permanente dell'esercito » (1005-ter):

Presenti	22
Votanti	13
Astenuti	9
Maggioranza	7
Voti favorevoli	13
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Armani, Bandiera, Belluscio, Bodrito, Bova, Buffone, Guadalupi, Lucchesi, Orlando, Radi, Savoldi, Sobrero e Vaghi.

Si sono astenuti:

Angelini, Bisignani, Boldrini, D'Alessio, D'Auria, Lizzero, Nahoum, Tesi e Venegoni.

La seduta termina alle 11,50.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO